



COMUNE DI PINCARA

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2022 - 2024

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Società Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 è stato differito al 31/03/2022 con Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2021, pubblicato sulla G.U. n.309 del 30/12/2021, e successivamente al 31/05/2022 con D.L. 30.12.2021 n. 228 art. 5-seiesdecies convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto quello attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi

di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio e il quadro generale riassuntivo

Il bilancio di previsione per il triennio 2022 - 2023 - 2024 è stato redatto seguendo i nuovi principi contabili e secondo gli schemi previsti dalla contabilità armonizzata.

Si ritiene opportuno riepilogare, in sintesi, che, secondo la nuova contabilità:

- le entrate si articolano per Titolo – Tipologia – Categoria – Capitoli e Articoli.
- le spese si articolano per Missioni – Programmi – Titoli – Macro-Aggregati – Capitoli e Articoli.
- l'equilibrio finale del bilancio di previsione è dato da:
 - equilibrio della situazione corrente: secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli — Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, Titolo 2 “Trasferimenti correnti”, Titolo 3 “Entrate extratributarie” — (che rappresentano le entrate correnti), al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma del Titolo 1 “Spese correnti” e del Titolo 4 “Rimborso di prestiti”;
 - equilibrio della situazione in conto capitale: secondo il quale la previsione di entrata dei titoli 4 e 5 — Titolo 4 “Entrate in conto capitale” e Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie”, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa del Titolo 2 “Spese in conto capitale”;
 - equilibrio finale.

Si riportano di seguito, quali dati di sintesi del bilancio per gli anni 2022 – 2023 e 2024:

- il quadro generale riassuntivo;
- il prospetto dimostrativo degli equilibri.

Si evidenzia che le previsioni relative al primo anno del bilancio previsionale devono essere effettuate non soltanto per competenza ma anche per cassa (provvedendo cioè a stimare non solo lo stanziamento iniziale di competenza ma anche la previsione delle somme che si prevede saranno effettivamente incassate/pagate nel corso dell'anno).

Si precisa infine che l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale avviene, per le entrate, a livello di Tipologia (che individua nell'ambito di ciascuna fonte, la natura specifica dell'entrata), per le spese, a livello di Programma (che individua un aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di ciascuna missione).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	235.250,19								
Utilizzo avanzo di amministrazione		27.720,75	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		559.520,09	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.301.967,92	871.976,94	695.411,94	688.403,94	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.052.192,23	1.347.979,80	1.061.755,00	1.054.163,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	279.259,36	248.963,00	242.200,00	245.368,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	387.549,55	218.861,50	185.460,06	173.560,06					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.023.476,31	804.000,00	125.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.373.272,30	1.330.937,48	131.170,00	56.170,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.242.253,14	2.143.801,44	1.248.072,00	1.157.332,00	Totale spese finali	3.425.464,53	2.678.917,28	1.192.925,00	1.110.333,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.125,00	52.125,00	55.147,00	46.999,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	503.967,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	503.967,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.142.451,41	1.123.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.142.365,21	1.123.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00
Totale titoli	4.888.671,55	3.771.268,44	2.865.539,00	2.774.799,00	Totale titoli	5.123.921,74	4.358.509,28	2.865.539,00	2.774.799,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.123.921,74	4.358.509,28	2.865.539,00	2.774.799,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.123.921,74	4.358.509,28	2.865.539,00	2.774.799,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2022</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2023</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		235.250,19			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		36.387,61	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.339.801,44 0,00	1.123.072,00 0,00	1.107.332,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.347.979,80 0,00 51.508,00	1.061.755,00 0,00 30.580,00	1.054.163,00 0,00 30.580,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		52.125,00 0,00 0,00	55.147,00 0,00 0,00	46.999,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-23.915,75	6.170,00	6.170,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.254,85 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.830,90 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		7.465,90		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		523.132,48	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		804.000,00	125.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.830,90	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		6.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.330.937,48 0,00	131.170,00 0,00	56.170,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		20.254,85		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-20.254,85	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile, nonché dalle simulazioni messe a disposizione dal MEF sul portale del federalismo fiscale;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Canone unico patrimoniale – in base al gettito dell'ultimo esercizio disponibile relativo alle sopprese: Imposta sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e Cosap;
- Fondo di solidarietà – pari all'ammontare delle spettanze comunicate sul portale del Ministero dell'Interno;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
 - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - d) IMU sugli immobili di categoria D;
 - e) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2021;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2021 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	37.624,01	68.205,32	55.770,55	27.720,75			-50,295 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.266,42	38.547,67	29.999,92	36.387,61	0,00	0,00	21,292 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	76.000,00	0,00	113.132,48	523.132,48	0,00	0,00	362,406 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	859.632,50	819.728,63	865.271,13	871.976,94	695.411,94	688.403,94	0,774 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	131.565,90	256.476,88	267.252,46	248.963,00	242.200,00	245.368,00	-6,843 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	158.308,62	133.312,97	211.109,57	218.861,50	185.460,06	173.560,06	3,671 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.472,61	194.968,06	150.961,70	804.000,00	125.000,00	50.000,00	432,585 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	478.962,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	5,220 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	172.182,39	150.837,89	913.500,00	1.123.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	22,988 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.564.052,45	1.662.077,42	3.585.959,81	4.358.509,28	2.865.539,00	2.774.799,00	21,543 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

I.M.U.

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, a decorrere dal 2020, abolisce l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (IMU).

Pertanto, del precedente assetto tributario, resta in vigore solo la TARI.

La TASI viene di fatto abolita per incorporazione alla nuova IMU ponendo fine alla irragionevole sovrapposizione dei due prelievi e semplificando così la vita a comuni e contribuenti.

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU ha comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali.

Il Comune di Pincara ha deciso di adottare un nuovo regolamento per la nuova IMU, approvato con atto di **Consiglio Comunale n. 26 del 30.07.2020**, provvedendo all'abrogazione del regolamento TASI e mantenendo in regolamento TARI precedentemente adottato con la nascita della IUC di cui all'art.1, comma 639 della Legge 147/2013.

il Comma 739 della legge di bilancio 2020, stabilisce che la "nuova IMU" si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, ferma restando, per la regione Friuli-Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e Bolzano l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi Statuti.

Il presupposto impositivo della nuova IMU è disciplinato nel comma 740 della Legge di bilancio. Il presupposto impositivo è il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale o assimilata, che non costituisce presupposto, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

In linea generale, le aliquote vengono definite sommando le vigenti aliquote IMU e TASI, lasciando quindi invariata la pressione fiscale. Viene quindi meno la quota TASi dovuta dal detentore, che è ora dovuta, a titolo di IMU, dal proprietario dell'immobile.

Il Comune di Pincara ha deliberato le aliquote della "nuova" IMU per l'anno 2020 con delibera di **Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2020**.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state adottate diverse disposizioni che hanno introdotto alcune agevolazioni ai fini IMU per i settori particolarmente danneggiati dalla emergenza sanitaria da COVID-19.

La Legge di Bilancio 2021, con il comma 599, prosegue anche per il 2021 con questa politica agevolativa. Tuttavia, ai sensi del comma 600 della Legge di bilancio 2021 gli esoneri IMU 2021 si applicano in seno al c.d. Temporary Framework per gli aiuti di Stato in corso di pandemia (si tratta di una **norma a validità temporanea**, con scadenza 31/12/2021 che prevede la possibilità per gli Stati membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. La norma di riferimento è la comunicazione del 19/3/2020 “Temporary framework COVID-19).

L'art. 5-decies del D.L. 146/2021 modifica l'art. 1, comma 741, della legge di bilancio 2020, che contiene la disciplina dell'IMU "prima casa" per i componenti del medesimo nucleo familiare.

La disciplina vigente prevede che per abitazione principale - esente IMU, a specifiche condizioni - si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Ove i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applichino per un solo immobile.

Per effetto delle modifiche proposte, se i membri del nucleo familiare hanno stabilito la residenza in immobili diversi, l'agevolazione vale per un solo immobile per nucleo familiare scelto dai componenti del nucleo familiare, sia nel caso di immobili siti nello stesso comune, sia ove gli immobili siano ubicati in comuni diversi.

Il Comune di Pincara, analizzato il proprio contesto socio-economico ha ritenuto di confermare anche per l'anno 2022 le stesse aliquote deliberate per l'anno 2020 con atto di C.C. n. 27/2020.

TARI

Comma 641-642 della Legge 147/2013 - Presupposto della tassa sui rifiuti TARI che dal 01.01.2014 sostituisce l'abrogata TARES è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'obbligazione tributaria.

Ogni ulteriore dettaglio viene esplicitato nel vigente Regolamento Comunale che disciplina l'imposta, disponibile sul sito internet del Comune di Pincara.

Con la Legge 25/2022 di conversione del DL 228/2021 (decreto Milleproroghe), art. 3, comma 5-quinquies, il legislatore ha previsto che “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

Le tariffe TARI, infatti, devono essere aggiornate coerentemente ai piani finanziari di gestione dei rifiuti urbani predisposti ed inviati all'ente locale da parte del soggetto che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'impossibilità di acquisire tempestivamente il piano finanziario di gestione ha spesso esposto i comuni al rischio di non potere approvare per tempo le tariffe TARI (o non poterle compiutamente aggiornare). Separando il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale, si concede pertanto ai comuni più tempo per la ricezione dei piani finanziari la cui tempistica di acquisizione non è nella disponibilità dell'ente locale e per il conseguente aggiornamento della disciplina del prelievo.

Secondo la normativa vigente nell'esercizio 2022 si adotta un Piano Economico Finanziario, così come predisposto e validato dall'E.T.C. Consiglio di bacino rifiuti Rovigo, che copre un arco temporale di quattro anni 2022-2025, con possibilità di rimodulazione del periodo 2024-2025.

La vera novità che contraddistingue l'evoluzione del PEF nell'arco temporale indicato, è data dal fatto che dall'esercizio 2023 il Comune di Pincara come molti altri dell'ambito territoriale cederà la gestione anche amministrativa del servizio a Ecoambiente S.r.l. con l'obiettivo di transitare il servizio verso l'applicazione della tariffa puntuale, quindi pesatura dei rifiuti conferito. Pertanto dall'esercizio 2023 nel Bilancio di Previsione scompaiono le previsioni di entrata e le corrispondenti previsioni di spesa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Rimane in campo al Comune la gestione del contenzioso sul pregresso.

Anche per l'anno 2022 il Comune di Pincara, con l'approvazione delle tariffe prevederà agevolazioni specifiche per le utenze non domestiche che continuano a "patire" le difficoltà economiche conseguenti alla pandemia da Covid-19 e in questo particolare momento storico gli incrementi fuori controllo dei costi per consumi energetici.

La previsione complessiva, iscritta tra le entrate del Bilancio 2022 è pari ad € 176.565,00 (conto i 167.897,00 del 2021). Le agevolazioni previste dal vigente Regolamento e a carico del Bilancio comunale sono pari a circa € 6.800,00 mentre la stima delle agevolazioni Covid che si prevede di

concedere sono stimate in circa € 12.328,00 che verranno finanziate con somme restanti da trasferimenti COVID 2021 e da risorse di bilancio. Le agevolazioni vengono articolate uniformemente a quanto disposto lo scorso anno per emergenza covid, quindi prevedendo le stesse fasce di esenzione diversificando però le percentuali applicate.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente.

L'anno 2022 inoltre affronta una nuova tematica gestionale: la problematica legata alla TARI e il Decreto sull'Economia Circolare D. Lgs. 116/2020. In attuazione delle direttive europee, il D. Lgs. 116/2020 ha recepito le disposizioni sull'economia circolare, che modifica le regole per l'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Le principali novità sono:

- viene limitata la gamma di rifiuti speciali che sono assimilabili agli urbani, indicata nell'allegato L-quater. Tra questi non vi sono i rifiuti prodotti da ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONIDI PRODUZION. I comuni non più decidere in autonomia quali rifiuti assimilare;
- esonero della quota variabile delle tariffe per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti di fuori del servizio pubblico;
- si riduce la base imponibile TARI in quanto sfuggono (in tutto o in parte, secondo le interpretazioni che saranno date alla nuova normativa) le attività industriali;
- necessità di rivedere tutte le tariffe della TARI per garantire la copertura del PEF;
- rischio di aumento della tassazione per Utenze Domestiche e per le restanti Utenze Non Domestiche.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4 comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella Legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in /residui. Per il Comune di Pincara l'aliquota rimane 0,8%. La fascia unica di esclusione è pari a € 9.000,00. La previsione di entrata stimata dal dipartimento Federalismo Fiscale è di un minimo di € 104.767,00 ed un massimo di € 128.047,00. L'entrata è stata iscritta in Bilancio per complessivi € 105.000,00.

Il comma 2 lettera a) della Legge di Bilancio 2022 apporta modifiche sia agli scaglioni di reddito che vengono rimodulati, sia alle aliquote IRPEF che vengono ridotte da 5 a 4. Il Comune di Pincara non deve adottare atti in merito, in quanto conferma l'unica aliquota applicabile come sopra specificato.

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

In ordine alle entrate IMU/TASI/TARI è stata prevista a bilancio una somma relativa ad atti di accertamento per mancati versamenti relativi alle annualità 2020/2021. L'importo è stato stimato in base ai dati risultanti dalle elaborazioni effettuate sulla attuale banca dati, rivista nel anche dell'esercizio 2022 al fine di verificarne la corretta corrispondenza con la reale situazione di ciascun contribuente.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI E IL FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è stato introdotto dalla Legge di stabilità 2013, che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria IMU ed ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

È alimentato anche da una quota parte dell'IMU standard di spettanza dei Comuni stessi.

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, il comma 451 e seguenti della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) rinvia la definizione dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi - su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali - entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli esercizi 2018 e successivi.

Per l'anno 2022, il Fondo di Solidarietà Comunale è stimato in € 259.811,93 (Ministero dell'Interno www.finanzalocale.it), di cui € 3.820,59 per finanziamento e sviluppo dei servizi sociali, da destinarsi al supporto dello sviluppo e dell'ampliamento dei servizi sociali comunali, siano essi svolti in forma singola o in forma associata.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	594.794,43	560.893,45	605.698,13	612.165,00	435.600,00	428.592,00	1,067 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	264.838,07	258.835,18	259.573,00	259.811,94	259.811,94	259.811,94	0,092 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	859.632,50	819.728,63	865.271,13	871.976,94	695.411,94	688.403,94	0,774 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DELLO STATO

I trasferimenti correnti ammontano a € 248.963,00 per il 2022, ad € 242.000,00 per il 2023, ed € 245.368,00 per il 2024.

Tra i contributi statali straordinari inseriti nel bilancio di previsione per il triennio 2022, 2023 e 2024 è stata prevista la somma di € 5.668,00 riconosciuta ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D.L. n. 17 del 01.03.2022 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 34 del 27.04.2022. Tale somma è trasferita dallo Stato al fine di fronteggiare le maggiori spese che gli enti locali dovranno affrontare nell'anno 2022 per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a causa dell'aumento dei prezzi dovuto allo scoppio e al protrarsi della guerra Russia-Ucraina. Oltre a tale contributo è previsto, dal D.L. n. 38 del 02.05.2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" (Decreto Aiuti), un ulteriore contributo da destinarsi alle medesime finalità, il cui importo tuttavia è ancora in corso di quantificazione.

Lo Stato non ha previsto, per l'anno 2022, ulteriori trasferimenti di natura straordinaria legati all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19.

È stato previsto tuttavia, dal D.L. n. 4 del 27.01.2022 (Decreto Sostegni-ter), convertito con modificazioni, dalla Legge n. 25 del 28.03.2022, che le somme "Covid", trasferite nel corso degli anni 2020 e 2021 e non utilizzate entro la data del 31.12.2021, possono essere utilizzate per le medesime finalità per cui sono stati assegnati, anche nel corso dell'anno 2022.

Le principali voci di trasferimenti comprendono:

- i trasferimenti statali compensativi per € 11.427,92 relativi al contributo per i c.d. imbullonati (art. 1 c. 21 L. 208/2015), € 51.323,56 per il rimborso IMU dei coltivatori diretti per cambio moltiplicatore IMU (art. 1 c. 707, 708, 711, L. 147/2013);
- trasferimenti statali compensativi per € 218,05 IMU c.d. immobili merce (art. 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20.06.2014);
- trasferimenti statali compensativi per € 23,00 per IMU e TASI immobili cittadini non residenti (art. 9-bis D.L. 47/2014);
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 6.169,79 per contributo ristoro gettito TASI per finanziamento Piani di Sicurezza (art. 1, c. 892 L. 145/2018), trasferimento che verrà erogato sino al 2033 e destinato a finanziare spese in conto capitale;
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 2.365,85 per concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione incremento indennità sindaco;
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 3.571,99 per contributo criticità gettito IM e TASI (art. 1, c. 554, L. 160/19) trasferimento che verrà erogato sino al 2022;

TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono state iscritte le somme trasferite dalla Regione Veneto per i Piani Locali di Domiciliarità, relative all'assistenza domiciliare svolta da questo Comune.

Sono iscritti nel bilancio di previsione i trasferimenti da contributo per I.C.D. (ex assegno di cura) pari a previsionali € 70.000,00. La stessa somma è iscritta in spesa a garanzia degli equilibri di bilancio.

Sono stati iscritti trasferimenti regionali per la promozione sistema integrato servizi educazione ed istruzione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	126.565,90	251.176,88	265.248,46	248.963,00	242.200,00	245.368,00	-6,139 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	5.000,00	2.004,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	131.565,90	256.476,88	267.252,46	248.963,00	242.200,00	245.368,00	-6,843 %

3.3) Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie previste sul 2022 ammontano complessivamente a € 218.861,50. Per il successivo biennio, le previsioni stimate sono in riduzione rispetto al 2022.

Per le entrate extra-tributarie è stata effettuata una stima prudenziale, sulla base dei dati degli anni precedenti.

Con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 13.05.2022 si è provveduto alla destinazione dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada ai sensi degli articoli 142 e 208 del D. Lgs. 285/1992. La previsione di sanzioni ex art. 208 ammonta a € 13.911,00 di cui 10.873,00 vengono accantonati a FCDDE ed € 3.038,00 destinati a spese di manutenzione strade per € 1.565,00 e a segnaletica per € 1.473,00. La previsione di sanzioni codice della strada ex art. 142 ammonta a € 13.890,00 di cui 10.843,00 vengono accantonati a FCDDE ed € 3.047,00 destinati a spese di manutenzione strade. L'iscrizione a Bilancio è avvenuta sulla base dei dati comunicati dal Comune capo convenzione Comune di Polesella in quanto il servizio viene gestito in forma associata.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il comma 819 della legge di bilancio 2020 prevede che, a decorrere dal 2021, Comuni, Province e Città Metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il canone sostituirà alcune vigenti forme di prelievo ed in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone previsto dal codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Si ricorda che l'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (federalismo fiscale municipale) aveva introdotto la c.d. imposta municipale secondaria - IMUS destinata a sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP). L'IMUS è stata abrogata dall'articolo 1, comma 25 della legge di stabilità 2016. L'ultimo periodo del comma 816 stabilisce che il predetto canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone costituisce un'entrata patrimoniale da istituire con apposito regolamento che l'ente ha adottato entro i termini di legge.

Con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 13.05.2022 si è provveduto ad adottare le tariffe per l'esercizio finanziario 2022 riconfermando quelle di prima istituzione cioè le tariffe anno 2021.

Le entrate da proventi illuminazione lampade votive, trasporto scolastico, servizi alla persona sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2021.

CANONE DI LOCAZIONE IMMOBILI

I canoni di locazione immobili sono pari a € 6.760,00 annui per ufficio postale, ed € 3.000,00 annui per ambulatorio comunale. Per l'ambulatorio comunale il contratto di locazione sottoscritto con il Dott. Amanfo decorre dal 01.03.2020 e ha la durata di anni 6.

CANONI E PROVENTI CIMITERIALI

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in € 26.550,00 e sono destinati a finanziare spese correnti;

CANONI E PROVENTI SERVIZI PUBBLICI

I canoni e i proventi per servizi pubblici sono in linea con gli esercizi precedenti per ciò che riguarda proventi servizi SAD, Infermieristico e Trasporto Sociale, trasporto scolastico e utilizzo sale e locali pubblici.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Non sono previste particolari introiti in questa voce.

L'attività di controllo è gestita dalla Polizia Locale. Il Servizio di Polizia Locale viene gestito in forma associata mediante convenzione di cui è capofila il Comune di Polesella.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le entrate per rimborsi più significative riguardano i rimborsi spese elettorali.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.271,41	52.691,27	65.362,10	80.600,00	75.000,00	63.200,00	23,313 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.584,53	62.892,61	71.540,47	80.851,50	53.050,06	53.050,06	13,015 %
Interessi attivi	1.069,93	510,60	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	101,00	70,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	16.281,75	17.148,49	71.207,00	54.410,00	54.410,00	54.310,00	-23,588 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	158.308,62	133.312,97	211.109,57	218.861,50	185.460,06	173.560,06	3,671 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale ammontano a € 804.000,00 per l'anno 2022, a € 125.000,00 per l'anno 2023 e ad € 50.000,00 per l'anno 2024.

In tale tipologia sono previste le risorse per investimenti ai sensi dell'art. 1 comma da 19 a 37 della Legge 160 del 27.12.2019, destinate alla realizzazione di opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonchè interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per i Comuni sotto i 5.000 abitanti tale contributo ammonta ad € 50.000,00 per gli anni dal 2020 al 2024. Per l'annualità 2021, tale contributo viene raddoppiato, per cui ammonta ad € 100.000,00 da utilizzare con le stesse finalità, in base a quanto previsto al D.L. 104/2020, art. 47. Pertanto per l'esercizio finanziario 2022 è stato iscritto contributo per € 50.000,00;

Contributo regionale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro anno 2020 - L.R. n. 27/03 art. 50 DGRV n. 564 del 04.05.2021 - Progetto abbattimento barriere architettoniche nell'area sud-ovest del centro urbano. Iscritti € 55.841,00;

Contributo per investimenti per manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano - art. 1 c. 407 L. 234/2021 - Decreto del 14.01.2022. Iscritti € 10.000,00

Contributo Fondazione Cariparo per realizzazione progetto "Spazio Verde Comunale", Iscritti € 39.000,00

Contributo interventi di messa in sicurezza edifici e territorio art. 1 c. 139 L. 145/2018 annualità 2022D.M. 08.01.2022 - comuni sotto i 5.000 abitanti. Tale contributo è stato iscritto per € 560.000,00. La realizzazione dell'intervento è subordinata all'ottenimento del contributo. Per l'inoltro della richiesta di contributo l'opera è stata inserita nel Documento Unico di Programmazione. In caso di ottenimento del contributo si procederà alla sua iscrizione nel piano triennale delle opere pubbliche.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'annualità 2022 in € 4.527,00.

Tali risorse possono essere destinate a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;

- spese di progettazione per opere pubbliche (inserimento operato dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017).

Previsti oneri in sanatoria per € 1.032,00;

ALIENAZIONE BENI

Sono iscritti in bilancio € 60.000,00 per alienazione magazzino comunale in disuso. L'entrata che verrà accertata al rogito imminente, sarà destinata a finanziare spese di investimento. Una parte di tale somma pari ad € 9.830,90 viene destinata al finanziamento di spese correnti, nello specifico al rimborso della quota capitale di mutui Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 1 comma 866 della L. 205/2017.

CONCESSIONI CIMITERIALI

Sono iscritti in bilancio entrate da concessioni cimiteriali per € 23.600,00 da destinare a spese di investimento.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.032,00	0,00	0,00	100,000 %
Contributi agli investimenti	89.050,00	184.614,06	145.961,70	714.841,00	103.965,00	50.000,00	389,745 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.786,00	9.850,00	0,00	83.600,00	21.035,00	0,00	100,000 %
Altre entrate in conto capitale	7.636,61	504,00	5.000,00	4.527,00	0,00	0,00	-9,460 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	100.472,61	194.968,06	150.961,70	804.000,00	125.000,00	50.000,00	432,585 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Per il Bilancio di Previsione 2022-2024 non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Per l'esercizio 2022 e successivi non è prevista la possibilità di sospendere il pagamento rate mutui per Enti terremotati sisma 2012. Pertanto nell'anno 2022 si provvede al pagamento delle rate ordinarie dei mutui contratti e della quota delle rate differite per sospensione mutui anni precedenti.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo di uscita, in base a quanto previsto con delibera di Giunta Comunale n. 144 del 29.12.2021, trasmessa al Tesoriere Comunale.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	478.962,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	5,220 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	478.962,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	5,220 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	74.186,30	59.533,70	638.500,00	848.500,00	848.500,00	848.500,00	32,889 %
Entrate per conto terzi	97.996,09	91.304,19	275.000,00	275.000,00	265.000,00	265.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	172.182,39	150.837,89	913.500,00	1.123.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	22,988 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Bilancio di Previsione 2022-2024 espone FPV nella parte entrata così dettagliato:

FPV DI PARTE CORRENTE PER € 36.387,61

FPV DI PARTE CAPITALE PER € 523.132,48

Si richiamano conseguentemente i seguenti atti:

D.T. N. 84 del 30.12.2021 r.g. N. 337;

D.T. N. 85 del 30.12.2021 r.g. N. 338;

G.C. n. 31 del 31.03.2022 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 3 comma 4 D. Lgs. n. 118/2011 - Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. 41/2021 convertito nella Legge n. 69/2021.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	28.266,42	38.547,67	29.999,92	36.387,61	0,00	0,00	21,292 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	76.000,00	0,00	113.132,48	523.132,48	0,00	0,00	362,406 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	104.266,42	38.547,67	143.132,40	559.520,09	0,00	0,00	290,910 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.

Le previsioni di spesa del bilancio 2022 e dei bilanci per gli anni 2023 e 2024 sono state elaborate in base alle esigenze manifestate dagli uffici sulla scorta delle direttive impartite dall'Amministrazione Comunale e secondo la programmazione annuale degli interventi e delle opere da realizzare, dando ovviamente precedenza alle obbligazioni già assunte per effetto dei contratti in essere, alle spese così dette "fisse", alle spese obbligatorie per legge, e facendo particolare attenzione alla correlazione tra entrate e spese nonché alla tipologia di spesa (ricorrente o non ricorrente).

Si ritiene opportuno evidenziare che la spesa corrente prevista nel bilancio di previsione 2022 è caratterizzata da un rilevante incremento dei costi per le utenze dell'Ente, dovuti, in particolar modo, all'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale causati dal protrarsi della crisi nei territori ucraini.

Si evidenzia altresì che, per l'anno 2022, rientrano nella spesa corrente dell'Ente spese legate all'emergenza sanitaria Covid-19, volte a contenere la diffusione del virus e a garantire che i servizi offerti, con particolare riferimento ai servizi scolastici, siano svolti in condizione di sicurezza.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- * Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- * Forniture per acquisti beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- * Utenze - sulla base dei fabbisogni espressi dagli uffici per il funzionamento dei servizi e in ragione degli aumenti specifici del periodo post pandemico e del conflitto russo-ucraino;
- * Interessi sui mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento;
- * Appalti e servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- * Trasferimenti per servizi socio-assistenziali - in misura congrua alla quota annua stabilita;
- * Fondo di riserva - nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D. Lgs, 267/2000;
- * Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.046.881,36	1.103.742,58	1.356.247,41	1.347.979,80	1.061.755,00	1.054.163,00	-0,609 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	179.382,64	148.571,36	564.147,40	1.330.937,48	131.170,00	56.170,00	135,920 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.436,75	13.227,16	23.103,00	52.125,00	55.147,00	46.999,00	125,620 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	478.962,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	5,220 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	172.182,39	150.837,89	913.500,00	1.123.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	22,988 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.437.883,14	1.416.378,99	3.585.959,81	4.358.509,28	2.865.539,00	2.774.799,00	21,543 %

4.1) Spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati. Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati di bilancio di previsione.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La Giunta Comunale, con deliberazione n.19 del 05.03.2022 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2023, ha provveduto ad individuare il valore soglia ai sensi del D.M. 17.0.2020 attuativo dell'art. 33, c. 2 del D.L. 34/2019.

Per l'esercizio 2022 sono stati previsti i seguenti interventi:

- la trasformazione di n. 1 CFL in contratto a tempo pieno e indeterminati per n. 1 Istruttore amministrativo C1, previa verifica dei risultati ottenuta nel percorso di formazione e lavoro;
- assunzione di n. 1 Istruttore tecnico C1;
- pensionamento di n. 1 Collaboratore amministrativo B3 con possibile copertura del posto resosi vacante;

Si prevede di ricorrere anche a contratti di somministrazione e lavoro e a incarichi extra orario ex art. 1 c. 557 L. 311/2004;

La spesa complessiva è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale, e al rispetto del limite di spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557 e 557-quater L. 296/2006.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per contratti di appalto per l'erogazione dei servizi

pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione del servizio idrico integrato, etc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

È il caso di evidenziare che la spesa per supporto a casi sociali, nella fattispecie sostegno alla spesa per inserimento in struttura di persone anziane o disagiate, sono vere e proprie immobilizzazioni di risorse di bilancio (impegno per n-anni).

Si richiama la delibera di Giunta Comunale n. 9 del 10.02.2022 "Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. . 50/2016".

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e altri Fondi sotto dettagliati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di esigibilità);
- c) i crediti assistiti da fidejussione;
- d) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa IMU: le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.
- e) gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- f) altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- g) le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- h) le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna delle tipologie delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2015/2019, il riscosso (quale somma tra incassato in competenza e l'incassato dell'anno $x+1$ in conto residui x) e gli importi accertati in competenza. Per le entrate che negli anni pregressi erano stati accertati per cassa si è provveduto ad utilizzare come accertamento il dato extra-contabile.

Ai sensi dei principi della contabilità finanziaria, la media della % di incasso è stata calcolata secondo la media semplice.

Il calcolo dell'accantonamento viene effettuato a livello di capitolo.

Si evidenzia che, si è provveduto ad effettuare accantonamento per sanzioni violazioni codice della strada, come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 52 del 13.05.2022 "Destinazione dei proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada ai sensi degli articoli 142 e 208 del predetto codice - anno 2022. Il Servizio di Polizia Locale viene gestito in forma associata mediante convenzione di cui è capofila il Comune di Polesella. I dati previsionali, purtroppo arrivano sempre con considerevole ritardo sia a livello di previsione, di assestamento e di consuntivo, rendendo complicata la gestione nei bilanci dei singoli enti facenti parte della convenzione.

Alta voce degna di nota è l'entrata extra tributaria derivante da "contributo da privati per realizzazione impianto fotovoltaico durata anni 20+5. Si ritiene per tale entrata, di non prevedere in sede di Bilancio di Previsione l'opportuno stanziamento, rimandando ad eventuale variazione di bilancio da adottare sulla base di quanto verrà relazionato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. FONDO RISCHI - Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi". Le somme stanziare a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato costituito con uno stanziamento pari a € 1.000,00 esclusivamente in via prudenziale. È doveroso ricordare che già in sede di Conto Consuntivo esercizio 2021, sono stati accantonati in tale Fondo € 30.000,00 per far fronte a eventuale soccombenza dell'Ente nelle due cause di fronte al Giudice del Lavoro in essere.
2. FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito questo apposito Fondo per un importo di € 946,00 che, in quanto tale, non sarà possibile impegnare ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dalle somme stanziare in analogo modo negli esercizi precedenti.
3. FONDO RINNOVI CONTRATTUALI - Inserito per uno stanziamento di € 1.000,000 per gli anni 2022-2023-2024 a garanzia di nuove necessità di spesa, che unitamente agli accantonamenti effettuati negli anni precedente dà una disponibilità di risorse pari a € 18.000,00 per l'anno 2022 ritenuti sufficienti per affrontare il rinnovo del CCNL dei dipendenti e del Segretario Comunale.
4. FONDO DI RISERVA - Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0.3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 20.700,00 per il 2022, € 13.550,00 per il 2023 e per il 2024. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di

tesoreria non è necessario incrementare la quota d'obbligo. In esso è compreso lo stanziamento pari ad € 1.990,91 per ciascuno degli anni considerati, quale fondo di riserva per spese impreviste.

5. FONDO DI RISERVA DI CASSA - Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di cassa dell'importo di € 471.007,55 (minimo di legge 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 3 - quater, del D. Lgs. n. 267/2000.
6. FONDO PERDITE SU SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI – Ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016 l'ente deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento in quanto non sussistenti i presupposti previsti dalla norma citata.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	244.461,93	257.789,71	292.994,76	332.972,73	289.741,00	289.741,00	13,644 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	37.148,90	38.576,19	41.039,62	43.530,09	35.961,00	35.961,00	6,068 %
Acquisto di beni e servizi	533.159,53	539.340,27	552.870,48	566.753,79	371.738,00	369.026,00	2,511 %
Trasferimenti correnti	200.395,66	242.638,05	325.528,94	284.249,19	276.291,00	276.291,00	-12,680 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	11.816,84	4.863,57	8.208,00	15.020,00	15.348,00	10.468,00	82,992 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	787,78	3.095,20	2.850,00	5.700,00	1.000,00	1.000,00	100,000 %
Altre spese correnti	19.110,72	17.439,59	132.755,61	99.754,00	71.676,00	71.676,00	-24,858 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.046.881,36	1.103.742,58	1.356.247,41	1.347.979,80	1.061.755,00	1.054.163,00	-0,609 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	2022	45.000,00	19.208,30	19.208,30	Manuale
		2023	45.000,00	19.733,70	19.733,70	
		2024	37.992,00	19.733,70	19.733,70	
1.01.01.51.001	TARI (TASSA ASPORTO RIFIUTI) - COMPONENTE IUC	2022	176.565,00	10.397,50	10.397,50	Manuale
		2023	0,00	10.660,10	10.660,10	
		2024	0,00	10.660,10	10.660,10	
3.01.02.01.016	Concorso delle famiglie per trasporti scolastici.	2022	3.500,00	186,20	186,20	A
		2023	3.500,00	186,20	186,20	
		2024	3.500,00	186,20	186,20	
3.02.03.01.004	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada (somme soggette a FCCDE)	2022	21.716,00	21.716,00	21.716,00	Manuale
		2023	0,00	0,00	0,00	

	2024	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2022	282.981,00	51.508,00	51.508,00
	2023	84.700,00	30.580,00	30.580,00
	2024	77.692,00	30.580,00	30.580,00

4.2) Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale è quantificata in € 807.805,00 per il 2022, in € 131.170,00 per il 2023 e in € 56.170,00 per il 2024.

Gli stanziamenti del Titolo 2 della spesa comprendono:

- interventi nella viabilità strade bianche finanziati con contributo statale di € 10.000,00 "contributo messa in sicurezza strade" di cui all'art. 1 comma 407-414 della Legge di Bilancio 2022;
- interventi di messa in sicurezza del territorio "Abbattimento Barriere Architettoniche" finanziati con contributo statale di € 50.000,00 "contributo efficientamento e sviluppo" di cui alla Legge 160/2019 (per annualità dal 2020 al 2024);
- interventi per abbattimento barriere architettoniche per complessivi € 85.000,00 finanziati da contributo regionale per € 55.841,00, da oneri di urbanizzazione per € 5.559,00 e da entrate da concessioni cimiteriali per € 23.600,00;
- realizzazione progetto "Spazio verde comunale" per complessivi € 52.000,00 finanziato da contributo Fondazione Cariparo per € 39.000,00 e da applicazione di avanzo destinato agli investimenti per € 7.465,90 e da alienazione immobile (magazzino comunale - € 60.000,00) per € 5.534,10;
- interventi di manutenzione strade per complessivi € 44.635,00 finanziati da alienazione immobile (magazzino comunale - € 60.000,00);

La parte residua della alienazione del magazzino comunale, non destinata a spese di investimento, di € 9.830,90 viene destinata al rimborso della quota capitale dei mutui in scadenza nell'esercizio 2022 in applicazione dell'art. 1 comma 866 della Legge n. 205 del 27.12.2017.

- investimenti per piani di sicurezza finanziati con trasferimenti dello stato, entrate correnti, ai sensi dell'art. 1 c. 892 L. 145/2018, per € 6.170,00. Tali trasferimenti potranno essere usati per le medesime finalità fino all'esercizio 2033.

Inoltre è stata inserita nel DUP e nel Bilancio di Previsione 2022 l'intervento in conto capitale per "viabilità zona Gambaro", ai fini di poter inoltrare richiesta di finanziamento. La realizzazione di tale opere, nel caso venga finanziata, sarà subordinata al suo inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche e seguire l'iter procedimentale previsto dalla vigente normativa in merito.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	179.382,64	148.571,36	41.014,92	1.330.937,48	131.170,00	56.170,00	3.145,008 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	523.132,48	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	179.382,64	148.571,36	564.147,40	1.330.937,48	131.170,00	56.170,00	135,920 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria nonché l'elenco dei lavori pubblici che potranno essere realizzati nel triennio 2022-2024. Gli stanziamenti necessari sono stati opportunamente previsti in bilancio di previsione 2022-2024.

Non è stata adottata specifica delibera di approvazione del Piano Triennale Opere Pubbliche in quanto non previste opere da realizzare nel triennio superiori ai 100.000,00 euro. L'adempimento si ritiene assolto con l'approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Super Semplificato.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Manutenzione straordinaria strade bianche - intervento finanziato con contributo art. 1 c. 407 L. 234/2021 - contributi per investimenti per manutenzione straordinaria delle strade comunali dei marciapiedi e dell'arredo urbano - D. 14.01.2022.	10.000,00	0,00	0,00
Interventi messa in sicurezza - abbattimento barriere architettoniche - contributo per l'efficientamento energetico - art. 47 D.L. 104/2020 Decreto Ministero Interno 11.11.2020 - L. 160/2019 art. 1 c. 29 e 29bis.	50.000,00	0,00	0,00
Intervento efficientamento - Piano segnaletica.	6.170,00	0,00	0,00
Abbattimento barriere architettoniche - contributo regionale - sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - anno 2020 secondo riparto 2021 (L.R. 27/2003 art. 50) DGR 564 04.05.2021.	85.000,00	0,00	0,00
Manutenzione strade - finanziato con vendita immobile comunale in disuso.	44.635,00	0,00	0,00
Bando spazi verdi - progetto "Spazio verde comunale".	52.000,00	0,00	0,00
Interventi di moilit e sicurezza strade	0,00	70.000,00	0,00
Interventi viabilit strade bianche	0,00	5.000,00	0,00
Fotovoltaico edifici comunali	0,00	50.000,00	0,00
Interventi efficientamento - Piano segnaletica	0,00	6.170,00	0,00
Efficientamento energetico Polivalente 2000	0,00	0,00	50.000,00
Intervento efficientamento - Piano segnaletica	0,00	0,00	6.170,00
TOTALE INTERVENTI	247.805,00	131.170,00	56.170,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024.

Come già specificato nei punti precedenti vengono utilizzate anche:

- entrate correnti da destinare a spese di investimento: € 6.170,00 per trasferimento statale contributo fondo IMU / TASI confermato sino al 2023, per redazione piani sicurezza ed efficientamento, art. 1 comma 892 L. 145/2018.
- entrate in conto capitale da destinare a spese correnti: parte alienazione magazzino comunale pari a € 9.830,90 per finanziare il pagamento delle rate quota capitale dei mutui in scadenza nell'esercizio 2022, art. 1 comma 866 della L. 205 del 27.12.2017.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri di urbanizzazione destinati a spese di investimento	5.559,00	0,00	0,00
Altre entrate titolo IV - concessioni cimiteriali	23.600,00	0,00	0,00
Alienazione immobile	50.169,10	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese di investimento applicato al Bilancio di previsione	7.465,90	0,00	0,00
Altre entrate titolo IV - concessioni cimiteriali	0,00	21.035,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	86.794,00	21.035,00	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Per l'esercizio 2022 il Comune di Pincara in quanto ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, risulta assegnatario del contributo di € 50.000,00 annui sino al 2024, ai sensi dell'articolo 1 commi da 29 a 33 della Legge 160/2019, da destinare a interventi di efficientamento energetico, a sviluppo territoriale, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonchè interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre risulta assegnatario del contributo di € 10.000,00 previsto per gli anni 2022 e 2023. Tale contributo viene assegnato ai comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, come da art. 1 commi da 407 a 414 Legge di Bilancio 2022 L. 234 del 30.12.2021.

Altre forme di contribuzione derivano da bandi di finanziamento regionali o da interventi della Fondazione Cariparo.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Contributo statale con vincolo di destinazione	60.000,00	0,00	0,00
Contributo ristoro minor gettito TASI (entrata titolo II)	6.170,00	0,00	0,00
Contributi regionali	55.841,00	0,00	0,00
Contributo Fondazione Cariparo	39.000,00	0,00	0,00
Contributo statale con vincolo di destinazione	0,00	55.000,00	0,00
Contributo ristoro minor gettito TASI (entrata titolo II)	0,00	6.170,00	0,00
Contributi regionali	0,00	48.965,00	0,00
Contributi statali con vincolo di destinazione	0,00	0,00	50.000,00
Contributo ristoro minor gettito TASI (entrata titolo II)	0,00	0,00	6.170,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	161.011,00	110.135,00	56.170,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nessun dato evidenziato.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 597.626,59 al 31.12.2021.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 52.125,00 per l'anno 2022, € 55.147,00 per il 2023 ed € 46.999,00 per il 2024.

Il Comune di Pincara, si è avvalso per alcuni anni della sospensione del pagamento mutui contratti ante 2012, in quanto ente terremotato terremoto 20 29 maggio 2012, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 comma 949 della Legge 178/2020 Legge di Bilancio 2021. Tale facoltà non può più essere esercitata e pertanto a partire dall'esercizio 2022 dovrà rimborsare oltre alle quote ordinarie dei mutui contratti anche le quote parti delle rate differite. Per far fronte a tale situazione il Comune di Pincara applica al Bilancio di Previsione 2022-2024 annualità 2022 quota dell'avanzo accantonato alla specifica finalità di rimborso quote capitali mutui pari a € 10.0000,00 e utilizza, come precedentemente esplicitato anche quota parte alienazione magazzino comunale, per il pagamento rate mutuo (€ 9.830,90 entrate conto capitale destinate a spese correnti art. 1 c. 866 L. 205/2017).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.436,75	13.227,16	23.103,00	52.125,00	55.147,00	46.999,00	125,620 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	39.436,75	13.227,16	23.103,00	52.125,00	55.147,00	46.999,00	125,620 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	478.962,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	5,220 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	478.962,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	5,220 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	74.186,30	59.533,70	638.500,00	848.500,00	848.500,00	848.500,00	32,889 %
Uscite per conto terzi	97.996,09	91.304,19	275.000,00	275.000,00	265.000,00	265.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	172.182,39	150.837,89	913.500,00	1.123.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	22,988 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Progetto Working Sport		51.252,80	0,00	0,00

Intervento "Ampliamento cimitero Pincara"		250.000,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico e sicurezza - interventi sulla viabilità		100.000,00	0,00	0,00
Micro-alloggio galleggiante area Isolotto		61.879,68	0,00	0,00
AVEPA - Percorsi religiosi		60.000,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		523.132,48	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.
- rimborso elezioni/referendum

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	45.000,00	45.000,00	37.992,00
1.01.01.06.002	PROVENTI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA - TASI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.01.01.08.002	I.C.I. - PROVENTI ATTIVITA' DI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
1.01.01.51.002	T.A.R.S.U.-PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUT.	500,00	500,00	500,00

1.01.01.61.002	TARES - PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
2.01.01.02.001	FONDO INNOVAZIONE DIGITALE (REGIONE VENETO)	3.549,00	0,00	0,00
3.05.02.03.001	RIMBORSI DALLO STATO PER SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI E/O REFERENDARIE	11.180,00	11.180,00	11.180,00
3.05.02.03.001	RIMBORSI DALLO REGIONE PER SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI E/O REFERENDARIE	11.180,00	11.180,00	11.180,00
4.01.01.01.001	Proventi delle concessioni edilizie in sanatoria.	1.032,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		75.941,00	71.360,00	64.352,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.04-1.03.02.16.999	Gestione ufficio tributi in convenzione	13.200,00	13.200,00	13.200,00
01.04-1.09.99.04.001	Sgravi e rimborsi di imposte, tasse e altre entrate comunali	5.100,00	400,00	400,00
01.06-1.01.01.01.006	SPESA PER CONTRATTO SOMMINISTRAZIONE LAVORO	13.600,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	Straordinario per consultazioni elettorali.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
01.07-1.01.02.01.001	Contributi e oneri figurativi (consultazioni elettorali)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.07-1.02.01.01.001	IRAP su consultazioni elettorali	1.360,00	1.360,00	1.360,00
01.07-1.03.01.02.010	Spese per acquisto di beni per consultazioni elettorali.	400,00	400,00	400,00
01.07-1.03.02.99.999	Spese per prestazioni di servizi per consultazioni elettorali.	1.122,38	600,00	600,00
20.02-1.10.01.03.001	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	29.792,00	30.580,00	30.580,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		84.574,38	66.540,00	66.540,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.
-

Il Comune di Pincara non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Pincara non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.06.2012 si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle Società Partecipate del Comune di Pincara, nonché la valutazione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte delle stesse partecipazioni.

Ai sensi della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 06.05.2015 il Consiglio Comunale ha approvato e fatto proprio il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” proposto, secondo le norme di legge, per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco. Tale Piano si inserisce nell’ambito di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni degli enti pubblici che permetta di conseguire una riduzione generale e sostanziale entro il 31 dicembre 2015, allo scopo di assicurare “il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento della gestione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”. Con deliberazione n. 10 del 29.04.2016, il Consiglio Comunale ha approvato e fatta propria la “Relazione sullo Stato di Attuazione” redatta dal Sindaco ai sensi dell’art. 1, comma 612 Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 al fine di evidenziare lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione a distanza di un anno dall’adozione.

I dati relativi alle partecipazioni detenute dal Comune di Pincara sono consultabili sul sito internet dell’Ente “Amministrazione Trasparente” nell’apposita sezione dedicata, secondo quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Nel corso dell’anno 2017:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15.04.2017 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino “Rovigo” che è stato poi costituito in data 10 ottobre 2017 per effetto della sottoscrizione della convenzione stessa da parte dei rappresentanti di tutti i 50 comuni della provincia di Rovigo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30.06.2017 è stato valutato positivamente il progetto di fusione per incorporazione della società partecipata Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.;

- con nota del 17 novembre 2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha dato comunicazione che con atto del notaio del 09 novembre 2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. con efficacia dal 01 dicembre 2017 e con il nome di Acquevenete S.p.A.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2017 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni secondo le disposizioni previste dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2018:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22.10.2018 è stato disposto e approvato, da parte del Commissario Liquidatore del Consorzio RSU, il conferimento ad aumento di capitale di Ecoambiente s.r.l., del ramo d'azienda contenente i beni patrimoniali di proprietà del Consorzio necessari alla produzione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti ed è stato stabilito che le quote del Consorzio RSU in Ecoambiente s.r.l., dopo il conferimento e nel rispetto dei tempi tecnici necessari, sarebbero state ripartite tra i Comuni aderenti al Consorzio stesso in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Il Conferimento del ramo d'azienda è avvenuto in data 29 dicembre 2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27.12.2018 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2019:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30.12.2019 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2020:

alla fine del mese di dicembre, si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione inversa tra il Consorzio RSU ed Ecoambiente s.r.l. con la sottoscrizione definitiva dell'atto in data 17.12.2020 - Rep. 81356 - Notaio Pietro Castellani, depositato presso il Registro Imprese in data 22.12.2020 e con efficacia economico-contabile dalla data del 01 gennaio 2020.

A seguito di tale sottoscrizione, il Consorzio RSU è stato dichiarato definitivamente estinto e le partecipazioni detenute dello stesso sono state trasferite ai singoli Comuni aderenti.

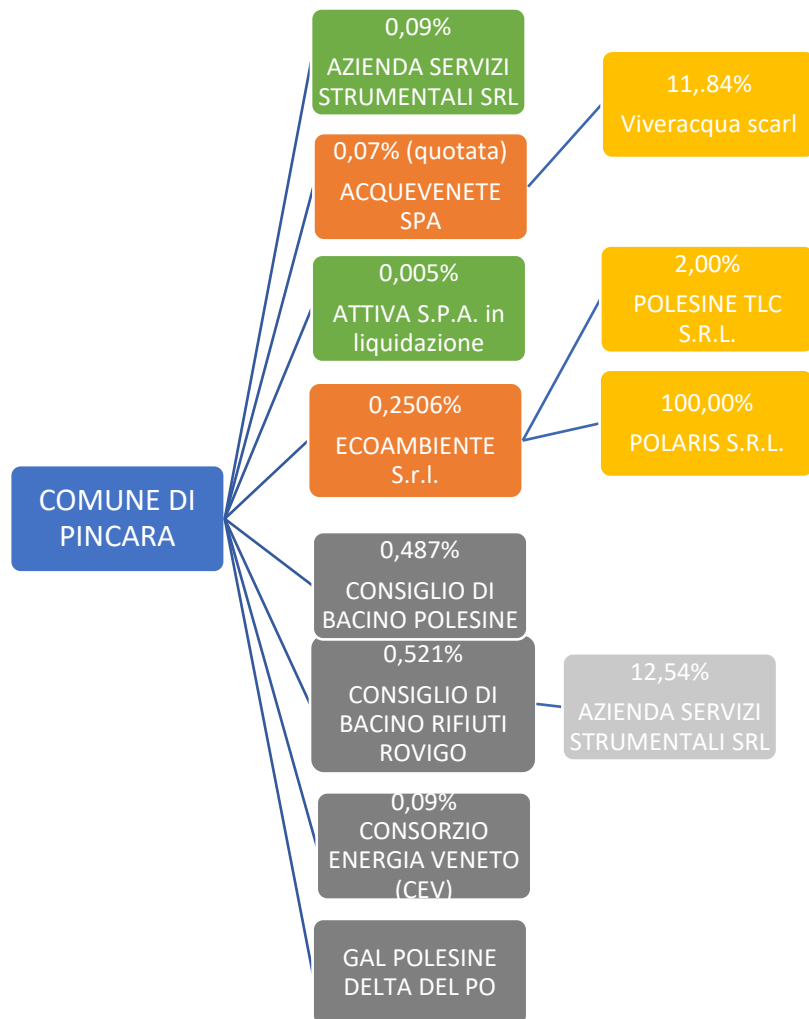
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2020 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2019, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2021:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29.12.2021 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

giugno 2017.

Ne seguente grafico sono indicate le partecipazioni detenute dal Comune di Pincara.



Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
ACQUEVENETE S.P.A.	www.polesineacque.it	0,07000	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	31-12-2050	0,00	993.253,00	2.356.035,00	2.561.580,00
AS2 S.R.L. - AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.	www.as2srl.it/nqcontent.cfm?a_id=1757	0,09000	Azienda di servizi strumentali per enti.	31-12-2030	0,00	106.277,00	199.970,00	234.990,00
ECOAMBIENTE S.R.L.	www.ecoambienterovigo.it	0,25060	In data 17.12.2020 fusione inversa per incorporazione del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo in Ecoambiente S.r.l. Gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, inclusa raccolta, anche differenziata, trasporto, anche in conto terzi, smaltimento, trattamento e realizzazione e gestione di impianti di recupero, trattamento trasformazione e smaltimento rifiuti.		0,00	634.984,00	0,00	0,00
ATTIVA S.P.A.		0,00500	IN CORSO PROCEDURA DI FALLIMENTO - IN ATTESA DI INDICAZIONI DEL CURATORE FALLIMENTARE PER LIQUIDAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE - ART. 24 COMMA 1 T.U.S.P.		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorché derivanti da entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l’obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l’utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall’ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell’articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell’anno in corso e nei due anni precedenti l’assenza dell’ equilibrio generale di bilancio)”.

Il Conto Consuntivo anno 2021 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2022, quindi prima dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2022-2024.

La proposta di Bilancio di Previsione 2022-2024, pertanto, viene presentata all'approvazione della Giunta Comunale, esponendo tra le entrate l'applicazione di quote di avanzo accantonato, di avanzo vincolato e di avanzo destinato agli investimenti.

Nello specifico:

- quota di avanzo accantonato pari a € 10.0000,00 per finanziamento spese quote capitali mutui anno 2022 (quote ordinarie e quote differite);
- quote di avanzo accantonato pari a € 10.254,85 per finanziare le relative spese correnti (spesa vincolata all'entrata);
- quote avanzo destinato agli investimnti pari a € 7.465,90 per finanziamento di spese di investimento (come appositamente dettagliate nel capitolo dedicato).

Pertanto si provvede, in questa sede a compilare e allegare al Bilancio di Previsione 2022-2024 i prospetti A/1 A/2 e A/3:

A/1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

A/2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

A/3 Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

prospetti introdotti dal XI correttivo all'armonizzazione contabile D. Lgs. 118/2011.

Si acclude la relativa TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al Bilancio di Previsione 2022-2024 dimostrativa del calcolo.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	447.047,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	143.132,40
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.909.015,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	1.430.879,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	48.549,51
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	15.231,33
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	20.431,55
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	1.055.429,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	559.520,09
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	495.909,01

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		358.880,80
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		30.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		29.328,00
B) Totale parte accantonata		418.208,80
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.679,28
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.518,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		11.198,25
Parte destinata agli investimenti		

D) Totale destinata a investimenti	7.465,90
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	59.036,06

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.679,28
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	6.575,57
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	10.254,85

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2022 - 2023 - 2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
815/0	Fondo spese potenziali	0,00	0,00	1.000,00	29.000,00	30.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	1.000,00	29.000,00	30.000,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità							
800/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	323.371,93	0,00	35.508,87	0,00	358.880,80	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		323.371,93	0,00	35.508,87	0,00	358.880,80	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	ACCANTONAMENTO RISORSE PER PAGAMENTO RATE MUTUI SOPSESI ANNI PRECEDENTI - ENTI TERREMOTATI SISMA ANNO 2012.	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
474/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI.	6.867,00	0,00	8.724,00	1.409,00	17.000,00	0,00
830/0	Fondo - Fine mandato Sindaco.	1.382,00	0,00	946,00	0,00	2.328,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		8.249,00	0,00	9.670,00	11.409,00	29.328,00	10.000,00
TOTALE		331.620,93	0,00	46.178,87	40.409,00	418.208,80	10.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											

	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. 34/2020 E ART.39 D.L. 104/2020 + RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA IMU E COSAP		UTILIZZO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E RISTORI DI ENTRATA	6.168,79	20.211,30	26.380,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
342/0	RISORSE DESTINATE A FINANZIARE IL FONDO RISORSE DECENTRATE	470/0	Fondo per lo sviluppo delle risorse umane	0,00	3.080,02	3.080,02	0,00	-3.679,28	0,00	3.679,28	3.679,28
600/0	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada.	539/0	Servizio associato di polizia municipale (spese di gestione)	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie		FINANZIAMENTO SPESE DI IVESTIMENTO ANNO 2021	0,00	4.855,97	4.855,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				6.168,79	68.147,29	74.316,08	0,00	-3.679,28	0,00	3.679,28	3.679,28

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
23/0	QUOTA CINQUE PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.	1880/0	PROGETTO SOCIALE - DESTINAZIONE RISORSE 5 PER MILLE DELL'IRPEF	0,00	533,14	0,00	0,00	-386,42	0,00	919,56	533,14
77/0	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE.	20/0	13734	154,25	2.365,85	2.211,60	0,00	0,00	0,00	308,50	0,00
77/40	"Prendiamoci cura" - Contributi ai servizi all'infanzia, ai servizi scolastici e ai servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità.	654/30	EMERGENZA COVID-19 SOSTEGNO ECONOMICO PROGETTO POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI - FINANZIATO CON RISORSE "PRENDIAMOCI CURA"	1.421,59	0,00	1.421,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
77/50	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE	1879/50	EROGAZIONI DA FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE - EMERGENZA CORONAVIRUS	5.296,02	0,00	4.646,12	0,00	0,00	0,00	649,90	649,90
77/55	FONDO ANNO 2021 ART. 53 C. 1 D.L. 25.05.2021 N. 73 ADOZIONE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE E DI SOSTEGNO ALLE FAMGLIE CHE VERSANO IN STATO DI BISOGNO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE E DELLE UTENZE DOMESTICHE. RIPARTO D.M. 24.06.20	1879/55	EROGAZIONI DA FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE E PAGAMENTO UENZE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' - D.M. 73/2021 - EMERGENZA CORONAVIRUS	0,00	9.412,42	9.410,84	0,00	0,00	0,00	1,58	0,00
77/60	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	654/20	EMERGENZA COVID-19 SOSTEGNO ECONOMICO PROGETTO POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI	0,00	1.716,30	1.716,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

77/70	FONDO ART. 6 C. 1 D.L. 25.05.2021 N. 73 FINALIZZATO A CONCESSIONE RIDUZIONE TARI AD ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE INTERESSATE DALLE CHIUSURE OBBLIGATORIE O DALLE RESTRIZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE RISPETTIVE ATTIVITA' - EMERGENZA COVID-19 - RIPARTO D.M. 2	359/20	EMERGENZA COVID - TARI - RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI UTENZE NON DOMESTICHE PER EMERGENZA COVID (D.L. 73/2021 ART. 6).	0,00	7.360,55	3.318,58	0,00	0,00	0,00	4.041,97	4.041,97
77/95	FONDO RISTORO PER LE IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO DELLE PERDITE DI FATTURATO DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	803/50	RISTORO PER LE IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO DELLE PERDITE DI FATTURATO DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	0,00	1.673,46	1.673,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
79/0	CONTRIBUTO COMPENSATIVO PER MANCATO GETTITO TASI (ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO).	2531/0	PIANI DI SICUREZZA FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE DI STRADE, SCUOLE E ALTRE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE - CONTRIBUTO INVESTIMENTI LEGGE DI BILANCIO 2019 - L. 145/2018	70,00	6.169,79	6.169,79	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00
157/0	TRASFERIMENTI REGIONALI "ASSEGNO DI CURA"	1874/0	Spese per l'assistenza domiciliare ed infermieristica.	2.000,93	0,00	2.000,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
157/0	TRASFERIMENTI REGIONALI "ASSEGNO DI CURA"	1943/0	Contributi a favore delle persone non autosuf. assistite a domicilio - ASSEGNO DI CURA	0,00	28.560,00	28.560,00	0,00	-600,00	0,00	600,00	600,00
159/0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO	808/0	Fornitura gratuita libri di testo - L. 448/1998 e Borse di studio - L. 62/2000	0,00	703,58	703,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
167/10	FINANZIAMENTI INTERVENTI PER MISURE FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA (RIA) SOSTEGNO ALL'ABITARE (SOA) POVERTA' EDUCATIVE (PE) E FONDO EMERGENZA COVID D.G.R.V. D.G.R.V 442 DEL 07.04.2020. (RIA VII) CAPOFILA COMUNE DI LENDINARA.	1876/10	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALL'ABITARE RIVOLTI A FASCE SOCIALMNTTE DEBOLI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI - DGRV 442 07.04.2020 - SOSTEGNO ALL'ABITARE SOA - POVERTA' EDUCATIVA (PE) REDDITO DI INCLUSIONE (RIA) ED EMERGENZA COVID - (RIA VII) CAPOFILA COM	0,00	228,18	0,00	0,00	0,00	0,00	228,18	228,18
175/0	CONTRIBUTO FONDAZIONE PREGETTI CONTRASTO DISAGIO SOCIALE.	806/0	Spese per l'animazione estiva degli alunni.	0,00	2.004,00	2.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

251/0	Trasferimenti per rimborsi indagini statistiche, censimenti e varie ISTAT		SPESE PER CENSIMENTI/ISTAT	0,00	176,90	0,00	0,00	0,00	0,00	176,90	0,00
252/0	Trasferimenti correnti per rimborso spese consultazioni elettorali per conto DELLO STATO.	276/0	Spese per prestazioni di servizi per consultazioni elettorali.	522,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	522,38	522,38
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				9.465,17	60.904,17	63.836,79	0,00	-986,42	0,00	7.518,97	6.575,57
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				15.633,96	129.051,46	138.152,87	0,00	-4.665,70	0,00	11.198,25	10.254,85
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)						0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)						0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)						0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)						0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)						0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)						0,00	
				Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)						3.679,28	
				Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)						7.518,97	
				Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)						0,00	
				Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)						0,00	
				Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)						0,00	
				Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾						11.198,25	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del
---------------------	-------------	-------------------	-------------	---	---	--	---	--	---	---

						risultato di amministrazione (dati presunti)	quote destinate del risultato di amministrazione	destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)		bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO (ACQUISTO TRATTORINO E MODIFICA P.I. ISOLOTTO)	3.635,03	0,00	40,11	0,00	144,03	3.450,89	0,00
536/0	Proventi dalle concessioni cimiteriali		FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO 2021	0,00	2.250,00	0,00	0,00	0,00	2.250,00	0,00
585/0	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PER OPERE DI INVESTIMENTO.		FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO 2021	0,00	1.765,01	0,00	0,00	0,00	1.765,01	0,00
TOTALE				3.635,03	4.015,01	40,11	0,00	144,03	7.465,90	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									7.465,90	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il principio applicato della contabilità finanziaria è stato oggetto di modifiche normative.

In particolare il nuovo punto 5.3.5 prevede che la copertura finanziaria degli investimenti, imputati agli esercizi successivi, possa essere costituita da una quota del saldo positivo di parte corrente consolidata ossia una sorta di "avanzo economico" che, sulla base del trend storico dei dati finanziari dell'ente, si possa ritenere consolidata e quindi con una elevata probabilità di realizzo. Tale meccanismo è stato introdotto al fine di agevolare gli investimenti finanziati con avanzo economico in quanto, in tali casi, la certezza della copertura finanziaria dell'investimento si sarebbe conosciuta solo a consuntivo con tutte le entrate correnti accertate e tutti gli impegni di spesa corrente e rimborso di prestito impegnati. La determinazione di una "quota consolidata del saldo positivo di parte corrente" permette invece di dare copertura finanziaria all'investimento prima ancora che si accertino tutte le entrate correnti e si impegnino tutte e spese correnti e rimborso di prestiti.

I punti 5.3.5 e 5.3.6 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 disciplinano le condizioni che devono sussistere per la copertura finanziaria agli investimenti finanziati con quota consolidata del saldo positivo di parte corrente.

Prima di tutto, la quota del saldo positivo di parte corrente non deve essere superiore ad un certo limite che identifica la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio. Tale limite, introdotto al fine di garantire che la copertura sia credibili, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, è di importo non superiore al minor valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, determinati al netto dell'utilizzo del

fondo cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ai pagamenti.

La media dei saldi di parte corrente riferita al Comune di Pincara risente dell'applicazione al Bilancio di previsione di quote di avanzo di amministrazione esercizio 2021, di entrate di parte corrente che finanziano la spesa di investimento e di entrate di parte capitale che finanziano le spese correnti.

Si ritiene opportuno evidenziare, a fini di completezza dell'informazione, che a partire dall'anno 2020, hanno cessato di avere applicazione le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e degli obblighi formativi secondo le disposizioni previste dall'art. 57, comma 2 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

Si ritiene opportuno altresì evidenziare che, a partire dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 823 della Legge n. 145/2018, hanno cessano di avere applicazione:

* i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della Legge n.232/2016;

* i commi da 787 a 790 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017;

* l'articolo 6-bis del D.L. n. 91/2017 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 123/2017;in materia di "Pareggio di Bilancio".

A decorrere dall'anno 2019 pertanto, ai fini della tutela economica della Repubblica, gli Enti Locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 820 a 826, che ne costituiscono i "principi fondamentali" di coordinamento, ai sensi degli articoli 117, comma 3 e 119, comma 2 della Costituzione. **Gli Enti Locali si considerano pertanto in equilibrio in presenza di un risultato di competenza di esercizio non negativo.**

Tale informazione viene desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione secondo quanto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Si ritiene infine opportuno riportare di seguito la tabella dei parametri obiettivo per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario allegata all'ultimo rendiconto di gestione approvato – anno 2021 – deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2022.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative e dei principi contabili approvati con il D. Lgs. n. 118/2011 e della Legge di Bilancio 2022.

Dove, per carenze di organizzazione e di programmazione, non è stato possibile disporre di dati certi, si è tenuto un comportamento prudentiale, a garanzia dell'integrità e veridicità del bilancio, non iscrivendo dati che non avevano riscontri oggettivi, ma rimandando tale operazione ad eventuali successive variazioni di bilancio.